

Segreterie Nazionali

# MANIFESTO PER LA SICUREZZA IN FERROVIA

**Per la tutela del personale, dei passeggeri e del servizio pubblico**

## Premessa

La sicurezza nel sistema ferroviario nazionale è un bene pubblico essenziale. Essa tutela la vita, la dignità e l'incolumità dei lavoratori e dei passeggeri, garantisce la continuità del servizio e preserva la funzione strategica del trasporto ferroviario per lo sviluppo del Paese.

L'escalation di aggressioni, violenze, minacce e atti vandalici registrata negli ultimi anni impone un cambio di paradigma: basta interventi episodici o emergenziali, ma un sistema strutturale, stabile e misurabile di sicurezza integrata.

Con il presente Manifesto, si chiede alle Istituzioni della Repubblica, alle Aziende ferroviarie e alle Autorità competenti di assumere un impegno politico, normativo e operativo chiaro e vincolante.

---

## 1. La sicurezza come diritto fondamentale

La sicurezza del personale ferroviario e dei passeggeri è un diritto fondamentale, una responsabilità primaria dello Stato e un obbligo giuridico delle imprese.

Il trasporto ferroviario è infrastruttura strategica nazionale: senza sicurezza non esistono continuità del servizio, qualità dell'offerta né dignità del lavoro.

Ogni politica pubblica in materia di trasporti deve assumere la sicurezza come presupposto inderogabile.

---

## 2. Il Protocollo dell'8 aprile 2022 come perno del sistema

Il Protocollo d'Intesa sulla Sicurezza sottoscritto l'8 aprile 2022 tra Ministero dell'Interno, Agens e parti sociali rappresenta la base strategica del nuovo sistema di sicurezza.

Il Manifesto chiede:

- piena e uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale;
- rifinanziamento strutturale e pluriennale;
- aggiornamento periodico dei contenuti;
- monitoraggio pubblico e trasparente dei risultati.

Il Protocollo deve diventare livello essenziale di sicurezza, non mero atto programmatico: uno standard minimo garantito ovunque.

---

### **3. Prevenzione prima della repressione**

La sicurezza efficace si fonda sulla prevenzione, sul presidio stabile, sulla rapidità di intervento e sulla certezza della tutela.

Elementi essenziali:

- rafforzamento della presenza della Polizia Ferroviaria;
  - mappatura dinamica dei rischi;
  - pianificazione dei presidi nelle fasce orarie e nelle aree critiche.
- 

### **4. Presidio umano stabile delle stazioni**

Le stazioni devono tornare luoghi presidati, riconoscibili e sicuri.

Si chiede:

- presenza fissa della Polfer nelle stazioni complesse;
- scorta Polfer su treni / tratte più a rischio;
- pattugliamenti sistematici nei nodi medi e piccoli;
- utilizzo coordinato dell'Esercito nelle aree ad alta criticità.

La tecnologia è un valido supporto, ma non sostituisce il presidio umano

---

### **5. Tecnologie per la sicurezza**

È necessario un piano nazionale con standard minimi e interoperabilità per:

- estensione della videosorveglianza integrata;
  - collegamento in tempo reale con le sale operative;
  - installazione di tornelli e sistemi di controllo accessi;
  - dispositivi di allarme rapido per il personale;
  - manutenzione continua e certificata degli impianti, con tracciabilità degli interventi
- 

### **6. Diritto di autotutela del personale**

Il personale ferroviario deve poter interrompere l'attività in caso di pericolo grave e immediato, senza conseguenze disciplinari o economiche (stop work authority).

La tutela della vita prevale su ogni esigenza produttiva.

---

## **7. Formazione e cultura della sicurezza**

La sicurezza è anche cultura.

Si chiede:

- formazione obbligatoria e periodica per tutto il personale;
- campagne nazionali di sensibilizzazione;
- coinvolgimento di scuole, media e comunità locali;
- educazione al rispetto del servizio pubblico.

---

## **8. Rafforzamento normativo**

È necessario un intervento legislativo organico che preveda:

- aggravanti specifiche per reati commessi in ambito ferroviario;
- procedibilità d'ufficio per aggressioni al personale;
- arresto in flagranza e in flagranza differita;
- certezza della pena e rapidità dei procedimenti;
- emanazione del decreto attuativo del d.lgs. 81/08 per il settore ferroviario;
- Istituzione "Daspo Urbano"

Prendendo anche ad esempio le leggi già applicate in materia come l'ordinamento vigente per il personale sanitario (Legge 171/24)

---

## **9. Tutela legale, assicurativa e psicologica**

Ogni lavoratore aggredito deve avere:

- assistenza legale garantita;
- copertura assicurativa integrale;
- supporto psicologico;
- tutela anche contro aggressioni verbali e minacce;

Nessun lavoratore deve sentirsi solo.

---

## **10. Governance permanente della sicurezza**

Si chiede alle Istituzioni:

- un Osservatorio istituzionale permanente sulla sicurezza nei Trasporti, con verbali e approfondimenti continui e report sugli eventi delle aggressioni.

Alle Aziende responsabilità dell'invio all'Osservatorio permanente sulla sicurezza:

- report pubblici annuali;

- indicatori misurabili di efficacia;

Inoltre:

- costituzione di parte civile;
  - coinvolgimento stabile delle parti sociali con la riattivazione del percorso come quello con FS Holding avviato il 15 giugno 2015
- 

## **Conclusione**

La sicurezza in ferrovia è un investimento in civiltà, legalità e coesione sociale.

Proteggere chi lavora e chi viaggia significa difendere un servizio pubblico essenziale e tutta la nostra Comunità Nazionale.

Questo Manifesto è un appello alle Istituzioni perché la sicurezza non sia più una promessa, ma una politica pubblica strutturale, verificabile e permanente, con responsabilità e ruoli chiari e pubblicamente evidenti.

**Segreterie Nazionali**